

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 - Ancona

COPIA DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA

n. 9

del 13.03.2014

Oggetto: Art. 5 della Convenzione ATA: definizione delle modalità di consultazione preventive con le realtà territoriali e direttive agli uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito.

L'anno 2014, il giorno 13 del mese di marzo, alle ore 17.30 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso il centro Docens del Centro Direzionale Zipa di Jesi, si è riunita, convocata con apposito avviso prot. n. 1101 del 05.03.2014, l'Assemblea con la registrazione delle seguenti presenze:

Presidente della seduta: Casagrande Esposto Patrizia

Segretario verbalizzante: Scaglia Simonetta

| N° | COMUNE | COMPONENTE | S=Sindaco V=Vice Sindaco D=Delegato | Quota presente | Quota assente |
|----|----------------------|---------------------|---|-------------------|------------------|
| 1 | AGUGLIANO | | | | 0,92 |
| 2 | ANCONA | Fabio Fiorillo | D | 18,08 | |
| 3 | ARCEVIA | | | | 2,19 |
| 4 | BARBARA | Raniero Serrani | S | 0,35 | |
| 5 | BELVEDERE OSTRENSE | | | | 0,66 |
| 6 | CAMERANO | Costantino Renato | D | 1,30 | |
| 7 | CAMERATA PICENA | | | | 0,40 |
| 8 | CASTELBELLINO | | | | 0,67 |
| 9 | CASTELFIDARDO | | | | 3,17 |
| 10 | CASTELLEONE DI SUASA | Giovanni Biagetti | S | 0,45 | |
| 11 | CASTELPLANIO | | | | 0,69 |
| 12 | CERRETO D'ESI | | | | 0,72 |
| 13 | CHIARAVALLE | | | | 2,53 |
| 14 | CORINALDO | Matteo Principi | S | 1,36 | |
| 15 | CUPRAMONTANA | Enrico Giampieri | D | 1,07 | |
| 16 | FABRIANO | Giancarlo Sagramola | S | 7,80 | |
| 17 | FALCONARA MARITTIMA | Goffredo Brandoni | S | 5,00 | |
| 18 | FILOTTRANO | Nunzio Pasquini | D | 2,28 | |
| 19 | GENGA | | | | 1,08 |

| | | | | | | |
|----|---------------------|-----------------------------|---|------------------------------------|---------------|---------------|
| 20 | JESI | Cinzia Napolitano | D | 7,67 | | |
| 21 | LORETO | Dino Elisei | D | 2,07 | | |
| 22 | MAIOLATI SPONTINI | Giancarlo Carbini | S | 1,18 | | |
| 23 | MERGO | | | | 0,24 | |
| 24 | MONSANO | Gianluca Fioretti | S | 0,61 | | |
| 25 | MONTECAROTTO | | | | 0,61 | |
| 26 | MONTEMARCIANO | Liana Serrani | S | 1,76 | | |
| 27 | MONTE ROBERTO | | | | 0,55 | |
| 28 | MONTE SAN VITO | Franco Mazzocchini | D | 1,15 | | |
| 29 | MORRO D'ALBA | | | | 0,49 | |
| 30 | NUMANA | Lino Panocchi | D | 0,66 | | |
| 31 | OFFAGNA | | | | 0,39 | |
| 32 | OSIMO | | | | 6,01 | |
| 33 | OSTRA | Alessandro Rossetti | D | 1,49 | | |
| 34 | OSTRA VETERE | Luca Memè | S | 0,90 | | |
| 35 | POGGIO SAN MARCELLO | | | | 0,26 | |
| 36 | POLVERIGI | Silvano Turbanti | D | 0,76 | | |
| 37 | ROSORA | | | | 0,39 | |
| 38 | SAN MARCELLO | | | | 0,59 | |
| 39 | SAN PAOLO JESI | | | | 0,24 | |
| 40 | SANTA MARIA NUOVA | Angelo Santicchia | S | 0,84 | | |
| 41 | SASSOFERRATO | | | | 2,63 | |
| 42 | SENIGALLIA | Maurizio Memè | D | 8,14 | | |
| 43 | SERRA de' CONTI | Arduino Tassi | S | 0,83 | | |
| 44 | SERRA SAN QUIRICO | Pierluigi Adorisio | D | 1,01 | | |
| 45 | SIROLO | Moreno Misiti | S | 0,73 | | |
| 46 | STAFFOLO | | | | 0,66 | |
| 47 | TRECASTELLI | | | | 1,42 | |
| 50 | PROVINCIA DI ANCONA | Patrizia Casagrande Esposto | | 5,00 | | |
| | | | | TOTALE % presenze / assenze | 72,49% | 27,51% |

E' presente in quanto invitato il Dott. Ing. Massimo Sbriscia della Provincia di Ancona.

Dell'ATA sono presenti i Direttori, Dott.ssa Simonetta Scaglia e Dott. Raffaello Tomasetti.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatata la presenza di n. 25 rappresentanti degli Enti convenzionati pari al 72,49% delle quote e dichiarata, pertanto, la presenza del quorum costitutivo stabilito per la validità della seduta in seconda convocazione, invita i convocati a deliberare in merito al punto 7) dell'ordine del giorno.

Oggetto: Art. 5 della Convenzione ATA: definizione delle modalità di consultazione preventive con le realtà territoriali e direttive agli uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito.

L'ASSEMBLEA

PRESO ATTO che la Legge Regionale Marche n. 18/2011 e s.m.i. prevede al c. 2 dell'art. 6 che l'ATA deve dotarsi di un Piano Straordinario d'Ambito nelle more dell'adeguamento del vigente Piano Regionale gestione rifiuti;

ATTESO CHE la delibera 45/2012 del Consiglio Regionale ha previsto.

- che il Piano Straordinario è finalizzato a consentire, nelle more dell'adeguamento, previsto dall'art. 199 comma 8 del D.lgs.152/2006, del "Piano regionale di gestione di rifiuti (PRGR)" di verificare e adeguare al nuovo contesto normativo e fattuale gli assetti impiantistici di gestione dei rifiuti urbani e l'intero sistema organizzativo dell'ATO;
- che lo stesso deve recare i contenuti previsti dall'art. 203 c. 3 del d.lgs.152/2006;
- che la "straordinarietà" del Piano è da intendersi solo di ordine temporale in quanto, di norma, il Piano d'Ambito deve seguire gli adeguamenti di quello regionale (PRGR) il primo dei quali previsto entro il 12 dicembre 2013 dall'art. 199 del d.lgs.152/2006;
- il Piano straordinario in ciascun Ambito, assumerà perciò come riferimento, sulla base dei criteri, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare, gli articoli 200 e ss., la l.r. 24/2009, della l.r. 18/2011, gli indirizzi e le indicazioni del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvato con DACR n. 284 del 15 dicembre 1999 e ss.mm.ii., di quello provinciale, degli eventuali "Atti di indirizzo" di pianificazione in materia di rifiuti approvati dalla Provincia e, quanto agli affidamenti dalla normativa sui Servizi Pubblici Locali;
- ai sensi dell'art. 10 della l.r. 24/2009 il Piano Straordinario d'Ambito resterà in vigore fino all'approvazione del Piano d'Ambito "ordinario" che sarà approvato successivamente all'adeguamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti.

DATO ATTO che la Regione Marche ha avviato la procedura per la redazione del nuovo Piano Regionale che, se pur in ritardo rispetto alle prescrizioni suindicate, è ormai prossimo all'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

ATTESO quindi che il Piano Regionale Gestione Rifiuti potrebbe intervenire prima dell'approvazione del Piano Straordinario d'Ambito per cui sarebbe opportuno valutare la possibilità di lavorare ad un documento che abbia valenza sia di Piano Straordinario d'Ambito che di Piano d'Ambito, avendo riguardo al documento che è stato già presentato per stralci dalla Regione all'ATA;

RILEVATO che la Regione con note del 29/10/2013 e 19/02/2014 ha sollecitato la stesura del Piano Straordinario d'Ambito confermando che le linee guida per la stesura dello stesso trovano coerenza nello strumento programmatico regionale in corso di formulazione (PRGR) e che la loro applicazione consentirebbe di anticipare utilmente a livello di ATO le disposizioni di quest'ultimo;

RICORDATO che l'Assemblea con il documento programmatico approvato con deliberazione n. 1 del 24/04/2013 ha stabilito che il Piano Straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito dovrà essere redatto dagli uffici attraverso le specifiche professionalità tecniche-amministrative trasferite dai consorzi intercomunali all'ATA stessa, con la facoltà di avvalersi per specifici argomenti di eventuali servizi esterni;

PRESO ATTO che la suddetta delibera 45/2012 del Consiglio Regionale ha previsto i seguenti aspetti che dovranno essere oggetto del Piano Straordinario d'Ambito:

- Ricognizione dello stato attuale dei servizi ed in particolare:

- descrizione dei servizi esistenti
- criticità connesse con le gestioni esistenti
- analisi economica
- Analisi del contesto territoriale
- Assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani
- Flussi di rifiuti urbani ed assimilati ed in particolare:
 - analisi del trend storico e previsionale
 - caratterizzazione merceologica dei rifiuti
- Forma di gestione dei servizi
- Struttura tecnico – operativa ed in particolare:
 - descrizione dell'organizzazione funzionale
- Pianificazione dei servizi ed in particolare:
 - elenco dei servizi “di base” e “accessori”
 - individuazione di eventuali Bacini territoriali di raccolta dei rifiuti urbani
 - scenario dell'organizzazione e delle modalità di espletamento dei servizi di raccolta
 - programma di sviluppo della raccolta differenziata ed in particolare del “porta a porta”
 - adeguamento della rete impiantistica
- Piano economico-finanziario della gestione ed in particolare:
 - stima dei costi del servizio di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti
 - stima dei costi di trattamento dei rifiuti non recuperabili
 - stima dei ricavi dalla cessione dei rifiuti recuperabili
 - definizione del fabbisogno derivante dagli introiti fiscali e/o tariffari
 - stima degli investimenti necessari
 - stima dei costi della struttura amministrativa e del sistema organizzativo
- Gestione della fase transitoria
- Struttura e criteri della tariffa
- Modalità di monitoraggio dello stato di attuazione del Piano Straordinario d'Ambito
- Valutazione Ambientale Strategica.

RILEVATO che a far data dall'01/01/2014 l'ATA è dotata delle professionalità necessarie a sviluppare parte del Piano e a coordinarne la stesura definitiva nel caso di eventuali parti da commissionare all'esterno, per quanto concerne ad esempio il Piano economico – finanziario della gestione dei rifiuti e la Valutazione Ambientale Strategica;

RITENUTO CHE a seguito degli studi effettuati dai due Consorzi intercomunali sull'impiantistica e sulle gestioni, l'ATA disponga di materiale sufficiente per gran parte delle attività oggetto del Piano, come ad esempio i recenti studi sulla composizione merceologica dei rifiuti prodotti;

RICHIAMATO l'art. 5 della Convenzione ATA che prevede che l'Assemblea definisca le direttive agli uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito previa consultazione con le realtà territoriali;

ATTESO che il comma 2 dell'Art. 6 della L.R. 18/2011 e s.m.i. prevede, per l'iter di approvazione del Piano Straordinario d'Ambito, l'applicazione dei commi da 4 a 9 dell'Art. 10 della L.R. 24/2009 e s.m.i. ed in particolare:

- adozione provvisoria del Piano;
- deposito nei venti giorni successivi all'adozione presso le sedi della Provincia e dei Comuni per trenta giorni dandone comunicazione su almeno due quotidiani locali entro dieci giorni;
- trasmissione alla Regione nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine del deposito, dando conto delle eventuali osservazioni ricevute per la verifica di propria competenza, entro i successivi trenta giorni, sulla conformità ai propri strumenti di programmazione;
- entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la verifica di conformità, ovvero entro trenta giorni dalla comunicazione delle eventuali prescrizioni da parte della Regione, il Piano

Straordinario d'Ambito viene approvato in via definitiva conformemente alle prescrizioni stesse, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione per acquistare efficacia dalla data di pubblicazione.

CONSIDERATO CHE l'ATA è ormai pienamente operativa dal lato organizzativo e che quindi il Piano Straordinario d'Ambito viene ad essere lo strumento necessario per la pianificazione di tutte le funzioni assegnate dalla Regione all'ATA

RICHIAMATA a tal fine la deliberazione n. 2 del 22/01/2014 che ha espresso i seguenti indirizzi per la stesura del Piano Straordinario d'Ambito in merito all'impiantistica:

- *Di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società "CIR33 Servizi S.r.l.", tenendo conto nella progettazione di un possibile, auspicabile recupero di materiali;*
- *Di dare atto che tale decisione ha valenza di indirizzo per la stesura del Piano Straordinario d'Ambito, ovvero Piano d'Ambito;*
- *Di esprimere, quale ulteriore indirizzo per la prossima stesura del Piano Straordinario d'Ambito, ovvero Piano d'Ambito, che lo stesso dovrà, nell'ottica di una gestione integrata dei rifiuti:*
 - *individuare il tipo di trattamento da effettuare sulla frazione organica e sulle altre frazioni da raccolta differenziata e la localizzazione dell'impianto e/o eventualmente degli impianti tenendo conto anche dell'evoluzione in atto in merito all'incentivazione legata alla produzione di energia elettrica da biogas e/o immissione di metano in rete;*
 - *valutare il possibile, auspicabile recupero di materiali dall'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) con un'attenta analisi dei costi complessivi (costi raccolta differenziata, costi costruzione impianti, costi gestione impianti, valorizzazione materiali);*

RICHIAMATA inoltre la deliberazione n. 8 del 13.03.2014 con la quale l'Assemblea ha ritenuto utile procedere ad un ulteriore approfondimento in merito alla conversione di tale impianto, tramite uno studio di fattibilità sul possibile recupero di materia dal sopravaglio derivante dal TMB, da commissionare alla Scuola Agraria del Parco di Monza;

ATTESO che tale studio di fattibilità sarà recepito nel Piano Straordinario d'Ambito, ovvero Piano d'Ambito;

VISTO il seguente parere:

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Ancona, 13.03.2014

F.to Dott. Raffaello Tomasetti

F.to Dott.ssa Simonetta Scaglia

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

| | | | |
|------------------|----|--------------|---|
| PRESENTI: | 25 | pari a quote | 72,49% |
| ASTENUTI: | 1 | pari a quote | 1,01% (Comune di Serra San Quirico) |
| VOTI FAVOREVOLI: | 22 | pari a quote | 69,15% |
| VOTI CONTRARI: | 2 | pari a quote | 2,33% (Comuni di Ostra e Santa Maria Nuova) |

DELIBERA

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di confermare gli indirizzi per la stesura del Piano Straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito stabiliti con deliberazione n. 2 del 22/01/2014 e dalla delibera n. 8 del 13/03/2014, meglio specificati in premessa in merito all'impiantistica riportati nelle premesse;
3. Di procedere con la redazione del Piano Straordinario d'Ambito e successivo adeguamento al nuovo Piano Regionale gestione rifiuti attuando da subito la fase preliminare di ricognizione dello stato attuale dei servizi esistenti;
4. Di attendere la chiusura provvisoria del Piano Regionale Gestione Rifiuti, prevista per la fine di marzo 2014 per poter recepire eventuali modifiche rispetto alla linee guida della delibera Consiglio Regionale 45/2012, prima di avviare le fasi successive della stesura del Piano;
5. Di dare atto che la consultazione preventiva con le realtà territoriali portatrici di interesse, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione ATA, avrà lo scopo di presentare le linee guida che si dovranno seguire per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito dando atto che ai sensi del c. 2 dell'Art. 6 della L.R. 18/2011 e s.m.i. per l'iter di approvazione del Piano Straordinario d'Ambito è prevista la pubblicizzazione del deposito del documento approvato in via provvisoria per ricevere eventuali osservazioni;
6. Di stabilire, quali direttive agli uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito, che la struttura dovrà coordinare l'attività complessiva di redazione del Piano e sarà supportata da specialisti di settore da individuare da parte della Direzione con affidamento ai sensi delle disposizioni del DLg 163/2006 e s.m.i. per quanto concerne ad esempio il Piano economico – finanziario della gestione dei rifiuti e la Valutazione Ambientale Strategica;
7. Di dare mandato alla Direzione di valutare, nel caso di attività commissionate all'esterno, una procedura ad evidenza pubblica che possa prevedere la possibilità sia della redazione delle parti inerenti il Piano straordinario che i successivi necessari adeguamenti per redigere il Piano d'Ambito in conformità al nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti che dovesse entrare in vigore nel breve periodo;
8. Di dare mandato alla Direzione di avviare la stesura della fase preliminare conoscitiva entro 60 gg.
9. Di dare mandato alla Direzione di attivare i tavoli di consultazione con le realtà territoriali individuate al precedente punto 5 al termine della fase conoscitiva non appena sarà provvisoriamente chiuso il Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to Patrizia Casagrande Esposto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Simonetta Scaglia

Certificato di pubblicazione :

si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio on line in data odierna, per 15 giorni consecutivi.

Ancona, 01/04/2014

() la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE
F.to Simonetta Scaglia

Il presente atto è esecutivo il

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.lgs.267/2000.

IL RESPONSABILE
F.to Simonetta Scaglia

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Ancona, _____

IL RESPONSABILE